

Per conoscere l'Italia: una nuova collana di libri d'arte.

La produzione editoriale volta ad illustrare monumenti, artisti, collezioni, musei, centri, momenti storici del paese, promossa in Italia da istituti di credito, Enti vari pubblici e privati, è ormai un fenomeno di grande portata culturale la cui rilevanza è stata ripetutamente sottolineata sia in Italia che all'estero da voci autorevoli.

Nel suo carattere estremamente positivo il fenomeno presenta tuttavia alcuni punti deboli, dovuti

- a) ai rischi di una certa dispersività, a una programmazione cioè non coordinata
- b) alla difficoltà di diffusione delle opere, che essendo nella maggior parte dei casi escluse dal mercato librario non riescono a raggiungere il pubblico che ad esse sarebbe naturalmente e professionalmente interessato.

Questi problemi potrebbero trovare una soluzione grazie ad una iniziativa editoriale che intervenisse a coordinare le varie esigenze dovute alle realtà locali differenziate, una iniziativa che prevedesse la produzione annua di un certo numero di volumi (da un minimo di 5 a un massimo di 10) aventi caratteristiche comuni nell'impostazione grafica, nel rapporto tra il testo e le immagini, secondo un progetto avente un preciso disegno culturale, che risponda a precise esigenze di mercato. Un progetto di collana predeterminata che privilegi, in ogni regione d'Italia, monumenti, centri urbani, tecniche, tipologie di eccezionale importanza e significato e sinora non adeguatamente documentati, il tutto in un arco cronologico ampio, dall'antichità classica alla moderna civiltà industriale.

A titolo esemplificativo, in una riunione avvenuta a Roma il 23 febbraio 1985, riunione cui hanno partecipato gli storici dell'arte Federico Bologna, Giuliano Briganti, Enrico Castelnuovo, Salvatore Settis, Nicola Spinosa, Federico Zeri, riunione promossa dalla casa editrice Einaudi, rappresentata da Giulio Einaudi e da Andrea Buzzoni, si sono indicati i temi che potrebbero venire trattati nei volumi attinenti a quattro regioni d'Italia (allegato n. 1). Una definitiva stesura del progetto, che terrà conto organi-

camente di tutte le regioni italiane, sarà formulato in una successiva riunione, dopo raggiunta una intesa di massima tra i principali sponsors e la casa editrice Einaudi.

La collana, progettata in una serie di cento volumi, o in due serie successive di cinquanta volumi ciascuno, coprenti in modo organico l'intero territorio nazionale, dovrebbe uscire a un ritmo minimo di cinque volumi l'anno, ognuno sponsorizzato da un Istituto che si assume l'onere della spesa (allegato 2). La casa editrice provvederebbe, a proprio carico, alla stampa di un'ulteriore tiratura, da mettere in commercio a distanza temporale ravvicinata, e riservandosi il copyright.

I volumi dovrebbero essere strutturati in tre parti:

- a) un testo introduttivo storico-critico di moderata ampiezza, di indiscutibile qualità e di chiara lettura;
- b) un ricco apparato illustrativo, risultante da una apposita campagna fotografica, apparato che si configuri come insostituibile fonte di conoscenza. Un discorso "visivo" con didascalie che leghino una immagine alla precedente e alla successiva;
- c) una succinta e rigorosa parte finale di "schede" filologiche e di documentazione grafica.

I volumi, rilegati, con sovracoperta e astuccio conservativo, formato circa 22x30 centimetri, carta patinata per le illustrazioni a colori e in nero doppio tono (140/160 tavole) e carta normale pregiata per il testo (60/80 pagine).

L'unità e la coerenza grafica e progettuale tra i vari volumi della collana, costituirebbero un marcato segno di spicco nella produzione dell'editoria d'arte in Italia.

Torino, 21 marzo 1985.